



Ministero
dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. CARDUCCI"

di OLGINATE – GARLATE – VALGREGHENTINO

Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Via Redaelli, 16/A – 23854 OLGINATE (LC) C.F. 83008880136 – codice univo ufficio UFEA8E

P.E.C.: lcic81900a@pec.istruzione.it E-mail: lcic81900a@istruzione.it

Tel: 0341/681423 – Fax: 0341/652233 Sito: icolginate.edu.it



Piano Annuale per l'Inclusione (a.s. 2020/2021)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	72 di cui 17 gravità
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	71
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	67
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	31
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	29
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	32
Totali	235
% su popolazione scolastica (1198)	19,6
N° PEI redatti dai Consigli di classe/Team	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe /Team in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	110
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	53

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione (psicologa)	Attività individualizzate	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(Screening DSA classi seconde della primaria) Psicologa dell'età evolutiva che somministra lo Screening per gli alunni di classe seconda Psicologa che tiene lo sportello psicologico per gli alunni, i genitori della scuola secondaria e tutto il personale docente della scuola. Psicologa per i genitori della scuola primaria	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO

CD.Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS	SI
	Altro:	SI
G.Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	SI

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H.Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro: integrazione docenti di sostegno nel team/consiglio di classe					x	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'Istituto è interessato in maniera continua e assidua all'**organizzazione** di azioni volte all'inclusività.

In primo luogo vi è il gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI), costituito dalle funzioni strumentali, dai docenti, dal personale Ata, dagli assistenti sociali, dalla componente genitori. Ha una funzione **organizzativa** e **gestionale**, ma vuole anche essere uno spazio di condivisione di progetti, percorsi, azioni.

Altro punto di forza dell'organizzazione e della **gestione** sul tema in questione è il GLH, costituito dai docenti di sostegno; si riunisce in diversi momenti nell'anno, soprattutto in fase di scadenze (comunicazione sulle risorse necessarie per gli alunni DA, criteri di attribuzione del personale alle classi, richiesta degli educatori).

Vi sono figure apicali, come le funzioni strumentali, che si occupano della gestione della documentazione, della stesura di nuova modulistica, quando necessario, di raccordarsi con la segreteria, di seguire le scadenze.

I progetti (Les cultures, Batti il 5! Forte processo migratorio, Special Olympics) sono seguiti da docenti della scuola che si raccordano con i facilitatori, con gli educatori e le cooperative coinvolte, con il personale interessato, con gli enti esterni di riferimento.

I coordinatori di classe e gli insegnanti referenti hanno contatti diretti con gli insegnanti di sostegno, con gli educatori, il Servizio di Tutela minori, lì dove necessario, e con le figure specialistiche coinvolte nell'azione di inclusione degli alunni che lo necessitano.

Nell'anno scolastico in corso si è costruito un progetto integrato con il Servizio per la disabilità (il CDD di Lecco), questo è stato un progetto sperimentale specifico per tutti gli attori coinvolti (scuola, Servizio, Comune di residenza, famiglia e SAI) per la realizzazione di un percorso scolastico/formativo realmente rispondente ai bisogni, alle caratteristiche e al progetto dell'alunna coinvolta.

All'inizio dell'anno scolastico, la scuola approva la possibilità di erogazione del servizio di Istruzione ospedaliera o domiciliare; *“il secondo caso si applica nei confronti di alunni, iscritti a scuola di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI)”*.

Alla scuola secondaria, quindi, si è attivata, per quest'anno scolastico, l'istruzione domiciliare con il supporto del docente di sostegno, di concerto con il consiglio di classe; l'obiettivo è stato quello di “ricontestualizzare il domicilio-scuola, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe; a tal fine è stata indispensabile l'individuazione di strategie didattiche e relazionali adeguate al contesto”.

A partire dal 23 febbraio 2020, la situazione emergenziale in cui si è trovato il Paese, ha posto la scuola di fronte al problema di dover continuare a fare scuola fuori dalla scuola. Pertanto si sono attivate una serie di azioni mirate per supportare gli alunni più fragili. Dopo un primo momento organizzativo e di confronto con gli enti locali, si è continuato con:

supporto a distanza degli educatori, sull'alunno con disabilità o su piccoli gruppi (DA);

supporto a distanza per il recupero linguistico per gli alunni NAI;

supporto a distanza per interventi individualizzati su alunni BES.

Gli educatori hanno avuto contatti diretti con le famiglie e con i docenti di riferimento.

Altre azioni, con ricaduta sugli alunni, che si è cercato di continuare a erogare anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica sono:

sportello (anche telefonico) psicologico sulla secondaria e interventi sui genitori della primaria;

interventi sugli alunni DSA per l'uso di strategie nello studio (Scompti);

interventi sugli alunni BES, sia della primaria che della secondaria, sulle strategie di studio in orario extrascolastico;

supporto allo studio a cura di Les cultures e di personale interno alla scuola in orario extrascolastico;

azioni messe in essere grazie al progetto “Batti il cinque” (sul biennio 2019/2021).

La scuola di Olginate è stata individuata come scuola capofila per l'INTEGRAZIONE STRANIERI E INTERCULTURA, ma il lavoro, programmato per quest'anno scolastico, di raccordo tra i vari istituti non è stato portato avanti a causa dell'emergenza sanitaria,

L'obiettivo dell'Istituto, per l'anno prossimo, è quello di mantenere/potenziare le attività per l'inclusione, anche riproponendo il lavoro a piccoli gruppi anche in modalità telematica; si è consapevoli di un avvio incerto e, per molti aspetti, in un contesto sociale generale più problematico a cui la scuola dovrà dare delle risposte.

COMMISSIONE GLI

Incontri periodici, in alcuni casi aperto alla componente esterna (in particolare per l'illustrazione della progettazione e una verifica conclusiva), della commissione con la restituzione delle rilevazioni BES presenti nella scuola; per il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola; la raccolta e il coordinamento delle proposte per l'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, che viene redatto al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto su alcuni casi; formulazione di proposte di lavoro per la commissione; elaborazione linee guida; raccolta Piani di Lavoro (PEI /PDP).

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Individuazione di casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni BES, anche di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di osservazioni psicopedagogiche e didattiche che individuano come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e di metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; stesura e applicazione del piano di lavoro PEI/PDP; collaborazione scuola-famiglia; condivisione con le insegnanti di sostegno.

DOCENTI DI SOSTEGNO/ DOCENTI ITALIANO L2

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; cooperazione, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI/PDP); rilevazione intermedia e verifica finale.

EDUCATORE

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e tra ordini di scuola. Incontro con gli assistenti sociali sulle modalità di approccio degli educatori all'interno del plesso e della classe, validità degli interventi e verifica delle azioni. Programmazione di verifiche più strutturate, anche con l'ausilio di schede di rilevazione, in

particolare per i facilitatori che intervengono sugli alunni neo-arrivati; invece gli educatori inviano le schede di rilevazioni sulle azioni messe in campo agli enti preposti.

Nell'anno scolastico in corso, a partire da aprile, a causa dell'interruzione della didattica in presenza, si è sperimentata la possibilità di avere interventi a distanza sul singolo alunno o anche di lavorare in piccolo gruppo. Infatti è da qualche anno che la figura dell'educatore, non più solo ad personam, è stata coinvolta in attività di plesso, di classe, in piccolo gruppo su classi aperte. I bisogni sono stati individuati dai Consigli/team.

COLLEGIO DOCENTI

Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

FUNZIONI STRUMENTALI

Raccordo con la Dirigenza, gestione della documentazione, passaggio di informazione con i docenti di classe, supporto alle famiglie e ai docenti, monitoraggio della formazione sul territorio, rapporti con il CTS.

Le funzioni strumentali per l'inclusività, nello specifico il GLH si riunisce per la verifica della modulistica da predisporre per le scadenze annuali. Sono state coinvolte anche per la nuova modalità di stesura delle richieste per gli educatori.

Collaborazione alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

REFERENTI

Referenti per gli alunni Bes e per gli alunni neo-arrivati.

Raccordo con i docenti per la stesura della documentazione necessaria, verifica della documentazione prodotta, archiviazione e monitoraggio delle nuove segnalazioni/arrivi. Raccordo con gli enti esterni per l'attivazione di interventi individualizzati e personalizzati (Les cultures, Specchio magico, Batti il 5! Comuni).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Quest'anno si sono attivati i seguenti momenti formativi:

- il Corso Dislessia Amica Livello Avanzato on line di 40 ore per poter essere annoverata come scuola sulla dislessia, che è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia: attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.
- Formazione di 2 ore dal titolo La disabilità e la persona disabile nella scuola di oggi, tenuto dalla dott.ssa Vergani, durante la quale sono stati trattati temi sulla disabilità (nuova legislazione, tipologie di disabilità, modalità di intervento...).
- 4 ore sul valore dell'attività motoria per favorire l'integrazione e l'abilitazione delle persone con disabilità intellettive. Special Olympics Italia, organizza un corso di formazione riservato ai docenti di educazione fisica, di sostegno e anche di altre discipline che intendono avvicinarsi al mondo di Special Olympics Italia. Special Olympics è un'organizzazione internazionale che si occupa dello sviluppo di programmi motori e sportivi per i ragazzi con disabilità intellettiva e progetti di inclusione attraverso lo sport nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Incontro di formazione sull'orientamento "Orientare tra ispirazione e realismo" tenuto dalla dott.ssa Ilaria Pattini, orientatrice che collabora da tempo con la nostra scuola, coadiuvata dalla collega, dott.ssa Cristina Franchetti, con i seguenti temi: preadolescenti e scelta, il ruolo degli insegnanti, la scuola superiore, il consiglio orientativo.
- Due seminari, rivolti a genitori e insegnanti, con lo scopo di creare uno spazio di confronto e di riflessione, sui seguenti argomenti:
il ruolo delle emozioni e della relazione tra genitori e figli nella buona riuscita delle attività didattiche a distanza; l'importanza dell'organizzazione e dell'autonomia per gestire al meglio il momento dei compiti.

Promuovere la formazione tra gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano, è fondamentale per una scuola che vuole includere.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche/pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- aggiornamento permanente sulle norme a favore dell'inclusione.

Queste azioni vanno ripensate anche alla luce del nuovo scenario in cui la scuola, da febbraio, si è trovata ad agire. La didattica a distanza ha messo in luce che includere chi è già in difficoltà, a distanza, è cosa complicata e serve a mettere in campo più risorse ed energie (interventi personalizzati, materiali dedicati, supporti informatici).

Azioni da continuare a perseguire:

- sportello psicologico sulla secondaria, sulla primaria, con interventi sulle famiglie;
- seconda figura professionale, uno psicologo multiculturale, si occuperà, visto che il progetto sarebbe dovuto partire da marzo di quest'anno, di creare uno spazio di dialogo, ascolto e supporto per quei ragazzi di origine straniera che stanno vivendo in modo problematico lo scarto culturale e la crescita, offrendo strumenti per interpretare correttamente la realtà circostante, le regole e le relazioni;
- interventi sugli alunni DSA per l'uso di strategie nello studio (Scompiti);
- interventi sugli alunni BES, sia della primaria che della secondaria, sulle strategie di studio in orario extrascolastico (Progetto batti il 5! Attività del sabato mattina sulla primaria);
- supporto allo studio a cura di Les cultures e di personale interno alla scuola in orario extrascolastico e anche a distanza, se necessario;
- adesione al progetto "Batti il cinque" (sul biennio 2019/2021), anche a distanza, se necessario.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva, anche nel passaggio cruciale tra un grado e l'altro in accordo e in continuità, con azioni orientative, con gli istituti di secondo grado.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La scuola dell'infanzia quest'anno ha lavorato sul curriculum e alla sua revisione, pertanto il sistema di valutazione e di osservazione per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria andrà ripensato.

La scuola secondaria di I grado "adotta forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; "agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica (...), adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato (...)" (...). "la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici (...) Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e in collaborazione con gli educatori, facilitatori, docenti dell'organico del potenziamento, con attività di recupero e progetti specifici.

Gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori promuovono interventi educativi in favore di alunni con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli educatori gestiscono

laboratori a classi aperte. I facilitatori linguistici lavorano per il recupero della lingua italiana per i neo-arrivati. Sono presenti referenti per i BES: due docenti che ricoprono due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; tre referenti, per gli alunni con disabilità; un referente BES per la scuola secondaria, due referenti per gli alunni migranti.

Sono previsti corsi di italiano intensivi nella fase d'inserimento per i neo-arrivati, anche con specifici progetti e un doposcuola pomeridiano in collaborazione con l'associazione Les Cultures.

Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero o di altre problematiche, che avrebbero condotto alla dispersione scolastica, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche (approvato in Collegio docenti a inizio anno scolastico).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Scuola dell'infanzia

Intervento di educatori su alunni DA

Scuola primaria

Interventi di screening DSA sulle classi seconde e terze in collaborazione con enti esterni (Scuolaboriamo), laboratori di recupero con il supporto di educatori all'interno di progetti finanziati da enti esterni e attività di recupero con personale interno con l'utilizzo della flessibilità oraria o con finanziamento dal fondo d'Istituto, con parte del fis dedicato a AAFF. Intervento di educatori che promuovono azioni educative in favore di alunni con disabilità, favorendo l'autonomia in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea, gli educatori gestiscono laboratori a classi aperte.

In collaborazione con Specchio magico si sono attivati due percorsi: Scompiti, per supporto allo studio per alunni DSA; percorso metodologico per l'uso di strumenti compensativi (alunni DSA).

Intervento coordinato da Les Cultures nel servizio di facilitazione linguistica e nel servizio di mediazione linguistico-culturale.

Partecipazione al progetto Batti il cinque, in collaborazione con la Fondazione lecchese e la cooperativa la Vecchia quercia. Il progetto prevede attività di compiti e supporto didattico, anche nel periodo di sospensione delle lezioni. Attività di recupero per alunni Bes e con povertà educative, per tutto l'anno.

Scuola secondaria

Laboratori di recupero, anche in momenti pomeridiani, con il supporto di educatori all'interno di progetti finanziati da enti esterni e attività di recupero con personale interno con l'utilizzo della flessibilità oraria o con finanziamento dal fondo d'Istituto; attività di compiti e supporto didattico nel periodo di sospensione delle lezioni.

Apertura della scuola alla collaborazione con il CPIA De Andrè; collaborazione con il CFPP e il CDD per i progetti integrati.

Prosecuzione di un corso di arabo domenicale (30 incontri settimanali di 2,30 h l'uno) per gli alunni di famiglia arabofona in collaborazione con l'Associazione Assalam.

Partecipazione al progetto, in collaborazione con la Fondazione Lecchese e la cooperativa La Vecchia Quercia, che prevede interventi in orario extrascolastico, con difficoltà, delle classi prime, seconde e terze, sulle strategie di studio. Questo progetto prevede attività di compiti e supporto didattico nel periodo di sospensione delle lezioni.

Supporto di docenti volontari per il recupero di alunni neo-arrivati e/o in difficoltà.

In collaborazione con Specchio magico si sono attivati due percorsi: Scompiti, per supporto allo studio per alunni DSA; percorso metodologico per l'uso di strumenti compensativi (alunni DSA).

Ore di attività di recupero a conclusione del I quadrimestre per studenti in difficoltà, segnalati dai Consigli di classe, in genere da marzo a maggio.

Laboratorio su piccolo gruppo per promuovere il benessere a scuola, con l'attivazione di un percorso come tutor (alunni di classi terze).

Attivazione sportello psicologico per studenti e genitori e docenti.

Incontri con la psicologa (Progetto batti il5!) per i genitori della primaria e per i genitori degli alunni dell'Infanzia (Scuolaboriamo).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, difatti dall'anno scolastico 2016-2017 è prevista la presenza dei genitori nella commissione GLI nella fase di programmazione intermedia e verifica finale.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate nei PDP, PEI;
- informativa sulla richiesta dell'educativa scolastica ai Comuni di competenza;
- contratto formativo per individuare bisogni e aspettative;
- incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento .

Coinvolgimento nella stesura del Patto di corresponsabilità che è stato aggiornato e condiviso nel 2017/2018.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il:

PEI per gli alunni con disabilità (legge 104)

PDP per gli alunni con BES.

Nella stesura del **PEI** vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

Analisi della situazione di partenza

Elementi desunti dalla diagnosi funzionale

Elementi desunti dal rapporto insegnante-famiglia

Elementi desunti dalle fonti indirette (schede di valutazione, documenti, relazioni e verifiche periodiche degli anni precedenti) e dirette (osservazioni sistematiche, test d'ingresso, colloqui con insegnanti precedenti ecc.).

Itinerario educativo-didattico

Curricola

Individuazione delle metodologie didattiche

Organizzazione del lavoro scolastico (modalità di utilizzo delle risorse, tempi, spazi, gruppi ecc.)

Verifica e valutazione

Progetto dell'educatore ad personam (se presente).

Nell'anno scolastico in corso, il GLI ha revisionato il modello PDP sia per i DSA sia per i BES. Si è lavorato in un'ottica di continuità tra i vari ordini (modello unico), di chiarezza espositiva nella produzione del documento, anche per la famiglia, di oggettivazione delle osservazioni rilevate.

Nella stesura del **del PDP per gli alunni neoarrivati** vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

Analisi della situazione di partenza

Elementi desunti dal rapporto scuola-famiglia

Elementi desunti dalle fonti indirette (documenti scolastici rilasciati dalla scuola frequentata nel paese d'origine, se presenti), e dirette (osservazioni sistematiche, test d'ingresso, ecc.).

Itinerario educativo-didattico

Valutazione iniziale, verifica in itinere e verifica conclusiva

Progetto del facilitatore e eventuale intervento del mediatore (anche con la famiglia)

Organizzazione del lavoro scolastico (modalità di utilizzo delle risorse, tempi, spazi, gruppi ecc.)

Individuazione delle metodologie didattiche

Curricola.

Nella stesura del **PDP** vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

Analisi della situazione di partenza:

Le difficoltà dell'alunno evidenziate nella diagnosi (se presente)

Le osservazioni degli insegnanti

Itinerario educativo-didattico:

Per ogni soggetto si deve costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- individuare delle strategie e delle attività educativo/didattiche
- individuare gli strumenti compensativi e dispensativi
- trovare le modalità di verifica e valutazione
- costruire il patto con la famiglia.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Se il focus è l'inclusione, l'Istituto si muove promuovendo azioni che la favoriscono raggruppate in "un percorso comune" ai tre ordini di Scuola:

- **Continuità:** una serie di iniziative che favoriscono il passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro, con specifica attenzione agli alunni in situazione di svantaggio.

Orientamento: l'attività di orientamento sulle classi terze è importante per evitare l'insuccesso scolastico; questo si attua in collaborazione con la Comunità Valle san Martino.

Integrazione degli alunni in situazione di disabilità: perseguire ogni strada possibile per la valorizzazione delle diverse

abilità e intelligenze.

- **Accoglienza:** alunni stranieri con particolare attenzione ai neoarrivati.
- **Prevenzione** del disagio.

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche si ritiene necessaria l'utilizzo delle risorse aggiuntive costituite anche da docenti in compresenza, ove possibile, da docenti interni utilizzati come risorse per sostenere gli alunni in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La diversità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi specifici.

L'istituto necessita di:

- Disponibilità di docenti e risorse aggiuntive assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dal primo periodo dell'anno scolastico (in collaborazione con gli enti preposti);
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi.

Le risorse per il forte processo migratorio e aree a rischio, così come l'adesione al progetto Batti il cinque, hanno l'obiettivo di incrementare e supportare le azioni concrete con ricaduta effettiva sugli alunni, consapevoli che gli interventi più efficaci siano quelli in orario extrascolastico o durante la sospensione delle attività didattiche, nei quali gli alunni in difficoltà sono deficiari di un ausilio familiare.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza per gli alunni in ingresso per i quali vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola (si veda Progetto continuità di Istituto per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado e il progetto Tutor).

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, gli insegnanti incaricati della formazione classi, sentite le insegnanti del ciclo precedente provvederanno alla formazione delle classi.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" e "inclusione"; tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa, in base alle sue potenzialità/abilità.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria capacità. Infatti, questo processo è supportato da personale esterno qualificato che collabora in sinergia con i docenti coordinatori delle classi terze (progetto Workshop).

Per l'orientamento scolastico degli alunni con disabilità e per facilitarli nella scelta della scuola superiore si usufruisce della possibilità, offerta dalle scuole in collaborazione con l'UST, di effettuare giorni di osservazione e frequenza di laboratori presso i CFPP e gli IeFP presenti nella provincia di Lecco. La collaborazione tra la scuola e il CFPP, in questi anni, si è intensificata ed è divenuta più assidua con incontri periodici e con l'invio, da parte dell'ente, di schede di osservazione/valutazione dell'operato relativo agli alunni coinvolti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2020